



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 34

Bellinzona: 9 settembre 2013

VITICOLTURA

ATTENZIONE ALLA FORTE PRESENZA DELLA FLAVESCENZA DORATA ANCHE SU VITE AMERICANA, CONTROLLO DEI GIARDINI

La flavescenza dorata è ancora ben presente nei vigneti del Canton Ticino, nelle zone dove è già stata riscontrata gli scorsi anni ma anche in nuove località, su diversi vitigni.

Invitiamo quindi tutte le persone che posseggono delle viti a voler controllare attentamente loro viti e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di questo organismo di quarantena, la cui lotta è obbligatoria.

Solamente una buona collaborazione da parte di tutte le persone interessate potrà permetterci di tenere sotto controllo questa temibile malattia.

La malattia è ben presente anche sull' Americana, in modo particolare sulla varietà Isabella, dove si manifesta con un forte accartocciamento ed ingiallimento delle foglie e il disseccamento dei grappoli, oltre alla mancata lignificazione dei tralci.

Quest'anno, la flavescenza viene trovata abbastanza facilmente anche sul Merlot, dove sovente solamente uno o pochi tralci hanno i sintomi: arrossamento anche delle nervature, disseccamento dei grappoli, mancata lignificazione dei tralci.

È importante specificare che su Chardonnay, vitigno maggiormente sensibile alla flavescenza dorata, le foglie si accartocciano, ma possono rimanere completamente verdi senza manifestare ingiallimenti.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata devono essere estirpate in quanto non esiste un metodo di lotta diretta.

Ricordiamo che presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi, che, rammentiamo, sono i seguenti:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

CONTROLLO PRESENZA *DROSOPHILA SUZUKII*

È stata segnalata la presenza del moscerino su more a Gerra Verzasca, ma per il momento non è ancora stata segnalata la presenza di larve su acini d'uva.

Invitiamo a voler continuare il controllo nei vigneti.

IPPOCASTANO

***CAMERARIA OHRIDELLA*, *GUIGNARDIA AESCULI* E BRUCIORE NON PARASSITARIO**

Quest'anno, anche se in maniera un po' meno intensa degli scorsi anni, molti ippocastani presentano ancora attacchi dovuti alla *Cameraria ohridella*. Questo piccolo lepidottero minatore fogliare proveniente dai Balcani, infesta esclusivamente l'ippocastano, in particolare quello a fiori bianchi; le varietà a fiori rossi risultano in genere meno colpite dalla minatrice ma sembrano però più sensibili agli attacchi di oidio, malattia quest'ultima ben presente quest'anno.

In Ticino la *Cameraria* dovrebbe svolgere 3 generazioni all'anno e sverna come crisalide nelle foglie colpite cadute a terra.

Le femmine depongono uova isolate sulla pagina superiore delle foglie; da queste sgusciano le larve che scavano all'interno delle foglie delle gallerie (mine). In caso di forti attacchi la foglia dissecca e cade precocemente.

Infestazioni di *Cameraria ohridella* ripetute negli anni riducono lo sviluppo vegetativo degli ippocastani.

Allo scopo di limitare la popolazione di questo insetto minatore è consigliabile asportare e distruggere periodicamente le foglie cadute a terra durante la stagione estiva e risulta di fondamentale importanza la raccolta e l'eliminazione autunnale delle foglie che ospitano le crisalidi destinate a passare l'inverno. Questo intervento permette di limitare le infestazioni in primavera.

Contro la *Cameraria ohridella* è stato omologato un nuovo prodotto, il Revive, a base di emamectin benzoato della ditta Syngenta da utilizzare per iniezione nel tronco dell'albero.

Per maggiori informazioni in merito, rivolgersi al Servizio fitosanitario.

Quest'anno la malattia crittogamica denominata *Guignardia aesculi* (antracnosi dell'ippocastano), è ben presente e sta provocando delle importanti defogliazioni.

La lotta contro questa malattia va intrapresa a partire dalla ripresa vegetativa in primavera con fungicidi omologati.

Oltre alle due avversità parassitarie menzionate, quest'anno, in diverse zone del cantone, in modo particolare nella zona di Mendrisio, si constatano dei forti danni dovuti al "bruciore non parassitario" un'alterazione fisiologica in cui le foglie seccano completamente a causa di condizioni climatiche estreme, in modo particolare squilibri idrici.

OLIVI

CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

La scorsa settimana è aumentata l'attività della mosca dell'olivo nella regione del Locarnese, mentre che nel Sottoceneri sembra ancora piuttosto bassa.

È quindi molto importante continuare a monitorare le proprie olive in modo particolare nel Locarnese e Bellinzonese. Un eventuale trattamento è giustificato solamente al superamento della soglia del 10% di olive con punture fertili.

Rendiamo però attenti che chi utilizza il prodotto Perfekthion deve calcolare un periodo di attesa di almeno 35 giorni.

Servizio fitosanitario